

L'Italia è messa male e non lo sa

Pubblicato: Martedì 28 Giugno 2011



Il Fondo monetario internazionale? Non ne avvertiamo più la necessità. L'euro? Non è un dogma. Le rivolte in Nord Africa? Mosse dall'indignazione e sostenute dai social network. L'Italia? La situazione è drammatica, ma non ne siamo ancora consapevoli.

Il tono della serata è stato colloquiale. I contenuti sono stati chiari, netti e pesanti come macigni. **Loretta Napoleoni** è un'economista di fama internazionale e i suoi libri sono best-sellers in tutto il mondo (**è uno dei massimi esperti al mondo di terrorismo internazionale**). Il suo prossimo lavoro, in uscita in autunno, sarà dedicato ai fermenti che attraversano i paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo e al loro impatto economico su scala globale. A questo stesso argomento era dedicata la serata di ieri, martedì 28 giugno, **organizzata dalla Fondazione Città futura di Varese** in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria. La sala di villa Recalcati era piena (anche se non sembrava esserci traccia di studenti universitari) e il pubblico molto attento. **Jacopo Barigazzi**, caporedattore del giornale on-line «**Linkiesta**», ha guidato la chiacchierata con competenza, sostenuto dalla presenza del professor **Gioacchino Garofoli** della facoltà di **Economia dell'Insubria**.

Serata importante e necessaria. Necessaria, perché lo strano sistema dell'informazione italiana ci tiene costantemente informati sul più recente matrimonio ministeriale e sui minimi dettagli dell'ultimo episodio di cronaca nera, ma ci tiene all'oscuro su ciò che sta succedendo a 200 chilometri dalla nostra frontiera meridionale, sugli interessi economici in gioco nel Mediterraneo, sulla crisi della **Grecia** e sul movimento degli **indignati spagnoli**. Importante, perché Loretta Napoleoni, con leggerezza, ci ha dato la possibilità di vedere per un attimo, per un paio d'ore, i grandi scenari che si dispiegano appena al di là del nostro minuscolo ombelico. E forse anche per questo, per via dell'attenzione morbosa che dedichiamo a ciò che si muove intorno al nostro ombelico nazionale, l'indignazione, conseguenza naturale, altrove, delle scelte scellerate di una classe dirigente irresponsabile, fatica così tanto a prorompere in Italia. Ha fatto un po' impressione, questa sera, sentire che in **Islanda** i responsabili politici della bancarotta sono stati processati. Noi non ci scandalizziamo nemmeno nell'apprendere che il direttore generale della Rai si faceva scrivere le lettere da un certo **Bisignani**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

